TERREMOTO, LA PAURA DELLA GENTE. IL SINDACO DI LUCOLI: ”TORNANO FANTASMI DEL PASSATO”

30 Ottobre 2011

L’AQUILA – Molta gente per strada, e paura. Tanta.

Sono state queste le reazioni al violento e inaspettato risveglio della terra nell’Aquilano, dopo la scossa di magnitudo 3.6 delle 15.40, localizzata tra Lucoli e Tornimparte, e lo sciame sismico che ne è seguito, con ben dieci eventi registrati dai sismografi del sistema italiano di rilevamento Iside, il più forte dei quali di 2.0 alle 17.23.

Sentito da *AbruzzoWeb* il sindaco di Lucoli, Valter Chiappini, riferisce: “Siete stati fortunati a trovare il mio cellulare libero, è da oltre due ore che squilla in continuazione”.

“La domanda più frequente dei cittadini – racconta Chiappini – è ‘cosa dobbiamo aspettarci?’, a tutti spiego che sono un comune mortale come loro, non ho informazioni più precise e non so prevedere cosa possa accadere nelle prossime ore”.

Tanta gente si è riversata per le strade e, nei pressi dell’epicentro, sono molti i capannelli di persone che chiacchierano fitte tra di loro.

“Questa scossa, che noi abbiamo sentito distintamente e sembrava interminabile – aggiunge il primo cittadino – ha risvegliato i fantasmi del passato”.

“Danni? – conclude Chiappini – Nessuno. D’altra parte più di quelli che già ci portiamo dietro dal 6 aprile 2009 è difficile averne”.

Fuori dalle case anche i residenti di Tornimparte, come riferisce Roberto Micarelli, marito della titolare del bar del Corso della frazione di Villagrande.

“C’erano alcune persone nel locale – dice – e sono tutte scappate fuori alla prima ‘botta’, che da noi è stata avvertita molto forte”.

“Abbiamo sentito distintamente anche le altre, in particolare quella intorno alle 17.20 (di 2.0, *ndr*) – chiude Micarelli – e c’è tanta paura”. *(pi.bi.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli